



La **cooperazione**  
**sociale Legacoop.**  
Consistenza e caratteristiche

# INDICE

## **PARTE I: L'UNIVERSO DELLE COOPERATIVE SOCIALI**

<b>1.1</b>	<b>Dati anagrafici</b>	<b>3</b>
<b>1.2</b>	<b>Dimensione aziendale</b>	<b>6</b>
<b>1.3</b>	<b>Lo sviluppo 2001-2003</b>	<b>8</b>
<b>1.4</b>	<b>Base sociale</b>	<b>10</b>

## **PARTE II: ANALISI DI UN GRUPPO DI COOPERATIVE SOCIALI**

<b>2.1</b>	<b>Composizione dell'occupazione</b>	<b>12</b>
	a. Distribuzione per genere	
	b. Categorie particolari di lavoratori	
	c. Incidenza dei soci lavoratori sul totale degli occupati	
	d. Età anagrafica degli occupati	
	e. Anzianità lavorativa degli occupati	
	f. Scolarità degli occupati	
	g. Tipologia contrattuale	
	h. Inquadramento contrattuale	
<b>2.2</b>	<b>Composizione della base sociale</b>	<b>17</b>
	a. Distribuzione per genere	
	b. Età anagrafica dei soci	
<b>2.3</b>	<b>Distribuzione del Valore Aggiunto</b>	<b>18</b>



# DATI ANAGRAFICI

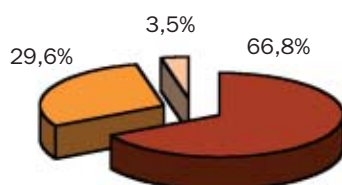
La distribuzione per area geografica della cooperazione sociale aderente a Legacoop mostra **una prevalenza di presenze nel Centro**, cui fa seguito il Nord Est del Paese. Interessante è il dato registrato nel territorio insulare, mentre è da notare che l'intera area del Sud si porta al primo posto con il 33,3%.



## TOTALE COOPERATIVE IN ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2004

Nord Ovest	283	18,8
Nord Est	327	21,7
Centro	393	26,1
Mezzogiorno	211	14,0
Isole	291	19,3
<b>Totale</b>	<b>1.505</b>	<b>100,0</b>

La tipologia cooperativa prevalente è quella di tipo A. Tuttavia occorre notare come in tutta l'area Nord, ed in particolare nel versante orientale, esista una forte presenza di cooperative sociali di tipo B, meno frequenti al Sud e, soprattutto, nelle isole. Meglio organizzata, infine, appare la cooperazione del Centro e del Nord, aree in cui si registra la maggiore presenza di strutture di servizio e, quindi, dove esiste una più concreta possibilità di sviluppare sinergie di rete.



## DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

Cooperative di tipo A	1.006	66,8
Cooperative di tipo B	446	29,6
Strutture di servizio	53	3,5
<b>Totale</b>	<b>1.505</b>	<b>100,0</b>

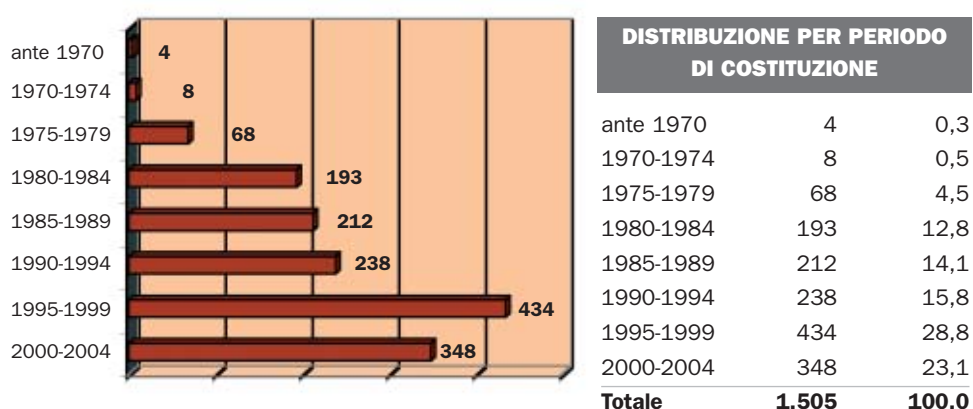
## DISTRIBUZIONE PERCENTUALE TIPOLOGIA PER AREE

AREE GEOGRAFICHE	Strutture di servizio	Tipo A	Tipo B
Nord Ovest	3,5	61,1	35,3
Nord Est	4,9	52,3	42,8
Centro	4,8	66,9	28,2
Mezzogiorno	1,9	73,5	24,6
Isole	1,4	83,8	14,8

I dati sotto riportati non forniscono un valore assoluto degli indici di natalità. Essi, infatti, riferendosi alle sole cooperative sociali in attività al 31 Dicembre 2004, non tengono conto delle eventuali imprese nate e poi cessate nel corso degli anni presi a riferimento.

Nondimeno, essi evidenziano con nettezza che, a partire dagli inizi degli anni Ottanta, **la cooperazione sociale si è sviluppata continuamente e a tassi crescenti**. Non deve, infatti, ingannare il dato riferito all'ultimo quinquennio, che vede il tasso di crescita diminuito di oltre cinque punti percentuali.

Poiché il database di riferimento è l'anagrafe delle cooperative aderenti, occorre tener conto che tra la data di costituzione e quella di adesione intercorre un lasso di tempo che, più spesso di quanto si possa pensare, supera i due, tre anni.



Considerando la distribuzione delle classi di costituzione per territorio, **si conferma, in ciascuna delle aree geografiche** in cui è stata divisa l'Italia, l'andamento già rilevato a livello nazionale e, cioè, quello di **un trend di sviluppo a tassi crescenti**.

Si nota, in particolare, la maggiore dinamica assunta nel secondo quinquennio degli anni Novanta dal Centro e, soprattutto, dal Mezzogiorno.

PERIODO	Nord Ovest		Nord Est		Centro		Mezzogiorno		Isole	
	val.ass	val.%	val.ass	val.%	val.ass	val.%	val.ass	val.%	val.ass	val.%
ante 1970	4	1,4	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0
1970-1974	1	0,4	4	1,2	2	0,5	0	0,0	1	0,3
1975-1979	13	4,6	16	4,9	23	5,9	10	4,7	6	2,1
1980-1984	40	14,1	33	10,1	58	14,8	27	12,8	35	12,0
1985-1989	36	12,7	41	12,5	46	11,7	29	13,7	60	20,6
1990-1994	56	19,8	55	16,8	53	13,5	27	12,8	47	16,2
1995-1999	63	22,3	93	28,4	120	30,5	81	38,5	77	26,5
2000-2004	70	24,7	85	26,0	91	23,2	37	17,5	65	22,3
<b>Totale</b>	<b>283</b>	<b>100,0</b>	<b>327</b>	<b>100,0</b>	<b>393</b>	<b>100,0</b>	<b>211</b>	<b>100,0</b>	<b>291</b>	<b>100,0</b>

**Il maggior impulso alla costituzione di nuove cooperative sociali è avvenuto nella seconda metà degli anni Novanta.**

Tuttavia, l'intrapresa avente per oggetto sociale l'assistenza alle persone conta di un numero importante di cooperative che hanno ormai da circa trent'anni consolidato la propria esperienza nel mercato del welfare. Esse, infatti, hanno "spalmato", per così dire, la loro nascita anche nel corso degli anni Ottanta e nella prima metà dei Novanta.

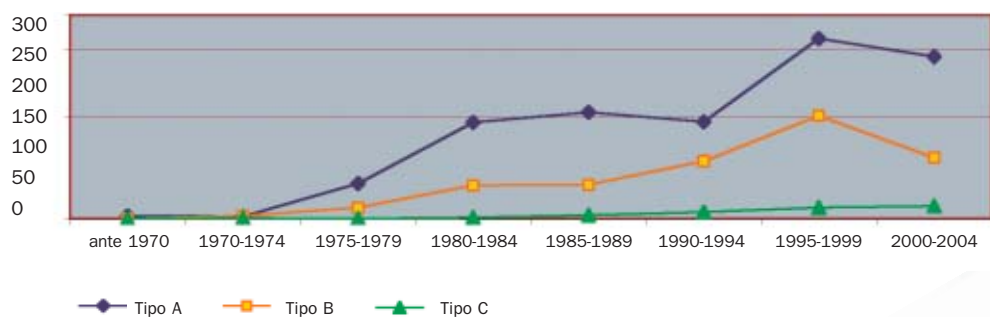
**DISTRIBUZIONE PER PERIODO DI COSTITUZIONE E TIPOLOGIA**

PERIODO	Tipo A		Tipo B		Strutture di servizio	
	val.ass.	val.%	val.ass.	val.%	val.ass.	val.%
ante 1970	4	0,4	0	0,0	0	0,0
1970-1974	3	0,3	4	0,9	1	1,9
1975-1979	52	5,2	16	3,6	0	0,0
1980-1984	142	14,1	49	11,0	2	3,8
1985-1989	157	15,6	50	11,2	5	9,4
1990-1994	143	14,2	85	19,1	10	18,9
1995-1999	266	26,4	152	34,1	16	30,2
2000-2004	239	23,8	90	20,2	19	35,8
<b>Totale</b>	<b>1.006</b>	<b>100,0</b>	<b>446</b>	<b>100,0</b>	<b>53</b>	<b>100,0</b>

Le cooperative aventi come scopo l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati sono, generalmente, di più recente costituzione, pur annoverando importanti esperienze che hanno preceduto anche la promulgazione della "legge Basaglia".

Importante, infine, è l'andamento riscontrato per le strutture di servizio, che si sviluppano soprattutto a partire dal nuovo millennio, per effetto di esigenze organizzative e di valorizzazione delle sinergie, esigenze sorte in virtù della stessa crescita, ma anche in relazione alle peculiarità del mercato di riferimento.

**ANNI DI COSTITUZIONE PER TIPOLOGIA DI COOPERATIVA**



# DIMENSIONE AZIENDALE

Nel 2003 la cooperazione sociale aderente a Legacoop esprimeva i seguenti valori complessivi che ne caratterizzano la dimensione raggiunta:

**VALORE DELLA PRODUZIONE: 1.780.000 MIGLIAIA DI EURO**

**NUMERO OCCUPATI: 54.440**

**PATRIMONIO NETTO: 266.705 MIGLIAIA DI EURO**

La suddivisione della produzione realizzata per area geografica ribalta in massima parte la distribuzione territoriale già vista circa la collocazione delle cooperative sociali.

**Il maggior contributo alla produzione** proviene, infatti, **dall'area Nord Est** del Paese, la quale presenta, in conseguenza, la più elevata dimensione media aziendale.

**Particolarmente pronunciato appare il distacco** tra numerosità di imprese insediate e produzione realizzata **per tutta l'area meridionale**. Quest'ultima, infatti, con il 33,3 per cento di cooperative, sviluppa una produzione del solo 9,1 per cento. Nel Mezzogiorno e nell'area insulare, quindi, la cooperazione sociale si caratterizza per una dimensione aziendale generalmente molto piccola e decisamente inferiore a quella esistente nel resto del territorio.

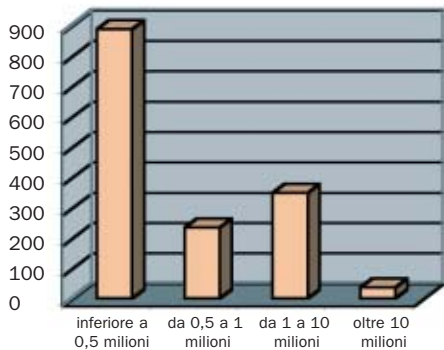


VALORE DELLA PRODUZIONE* AL 31 DICEMBRE 2003		
Nord Ovest	396.368	22,3
Nord Est	701.272	39,4
Centro	520.128	29,2
Mezzogiorno	64.371	3,6
Isole	97.861	5,5
<b>Totale</b>	<b>1.780.000</b>	<b>100,0</b>

\*migliaia di Euro

**La piccola e piccolissima dimensione**, oltre a connaturare la presenza della cooperazione sociale in tutta l'area meridionale, **rappresenta quasi il 60 per cento** delle cooperative aderenti a Legacoop.

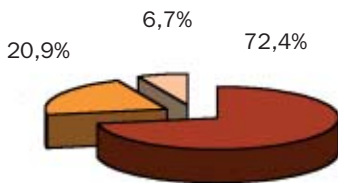
**Esiguo**, viceversa, è **il numero di cooperative che hanno superato** nel 2003 **la soglia dei 10 milioni di produzione**. Di queste ultime, otto sviluppavano un'attività il cui valore per unità di impresa era superiore ai 20 milioni di Euro.



#### NUMERO COOPERATIVE PER CLASSE DI PRODUZIONE\*

oltre 10	36	2,4
da 1 a 10	348	23,1
da 0,5 a 1	234	15,5
inferiore a 0,5	888	59,0
<b>Totale</b>	<b>1.506</b>	<b>100,0</b>

\*milioni di Euro



#### VALORE DELLA PRODUZIONE\* AL 31 DICEMBRE 2003

Tipo A	1.288.022	72,4
Tipo B	372.121	20,9
Strutture di servizio	119.857	6,7
<b>Totale</b>	<b>1.780.000</b>	<b>100,0</b>

\*milioni di Euro

■ Tipo A ■ Tipo B ■ Strutture di Servizi

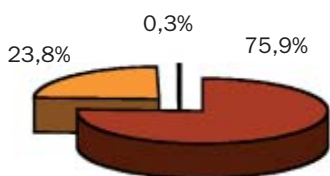
### Oltre il 72 per cento della produzione è sviluppata nell'ambito delle cooperative sociali di tipo A.

Confrontando anche in questo caso la produzione per tipologia cooperativa con la rispettiva numerosità di imprese sociali in attività, non si notano le evidenti differenze riscontrate nell'ambito dell'analisi per area geografica.

Pur tuttavia, è possibile affermare che **la dimensione delle cooperative che hanno per oggetto sociale l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate è, generalmente, inferiore a quella delle cooperative di tipo A.**

La ripartizione degli occupati per tipologia di attività svolta segue solo parzialmente il peso economico dei differenti comparti.

Infatti, se le cooperative di tipo A impiegano circa i tre quarti di tutti gli addetti coinvolti, l'incidenza delle strutture di servizio è molto più bassa. Il loro oggetto sociale, d'altronde, non è quello di perseguire direttamente l'attività produttiva, ma, piuttosto, di erogare una serie di servizi rivolti all'accrescimento complessivo della cooperazione sociale nel mercato e sul territorio.



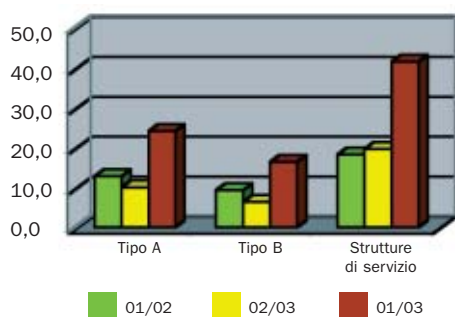
#### OCCUPAZIONE AL 31 DICEMBRE 2003

Tipo A	41.294	75,9
Tipo B	12.970	23,8
Strutture di servizio	176	0,3
<b>Totale</b>	<b>54.440</b>	<b>100,0</b>

■ Tipo A ■ Tipo B ■ Strutture di Servizi

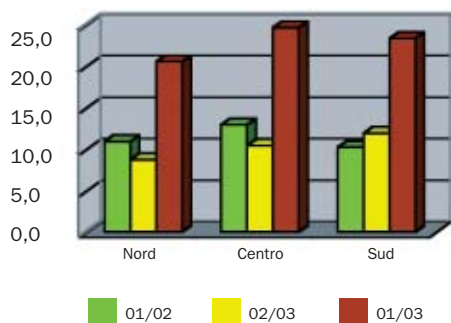
**Nel triennio 2001-2003 la cooperazione sociale aderente a Legacoop ha incrementato complessivamente la propria produzione del 23,4%.**

**Gli aumenti più elevati si sono avuti nelle strutture di servizio e nelle cooperative di tipo A,** mentre più distaccata si presenta la dinamica per le cooperative che operano a favore dell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.



	01/02	02/03	01/03
Tipo A	12,8	10,0	24,1
Tipo B	9,3	6,4	16,4
Strutture di servizio	18,2	19,6	41,5
<b>Totale</b>	<b>12,3</b>	<b>9,9</b>	<b>23,4</b>

\*valori percentuali



	01/02	02/03	01/03
Nord	10,9	8,7	20,5
Centro	12,9	10,4	24,6
Sud	10,2	11,9	23,3
<b>Totale</b>	<b>12,3</b>	<b>9,9</b>	<b>23,4</b>

\*valori percentuali

Dal punto di vista territoriale, **sono le regioni dell'area Centro e del Sud del Paese a far registrare i maggiori incrementi di produzione.**

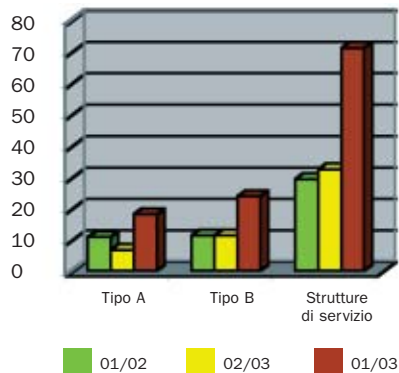
**In media, gli aumenti più elevati sono stati ottenuti nel 2002. Fanno eccezione le strutture di servizio, presenti su tutto il territorio nazionale, e le cooperative meridionali.** Entrambi questi raggruppamenti, infatti, presentano, contrariamente alle altre realtà, tassi di sviluppo della produzione crescenti.

L'evoluzione degli occupati segue i ritmi dettati dalla dinamica della produzione.

**Gli addetti aumentano nel triennio 2001-2003 di circa il 20 per cento** e con valori generalmente più elevati nel 2002 rispetto al 2003.

Tra le cooperative che svolgono un'attività produttiva diretta **sono quelle di tipo B a presentare i maggiori tassi di crescita** dell'occupazione.

Le strutture di servizio, infine, mostrano una crescita molto spinta.



#### TASSI DI INCREMENTO\* DELL'OCCUPAZIONE

	01/02	02/03	01/03
Tipo A	10,7	6,6	18,0
Tipo B	11,2	11,2	23,7
Strutture di servizio	29,1	32,3	70,9
<b>Totale</b>	<b>10,9</b>	<b>7,8</b>	<b>19,5</b>

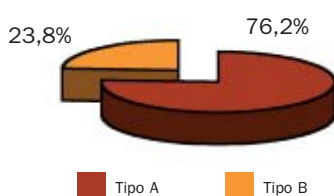
\*valori percentuali

Ciò a testimonianza della importanza che tali società stanno assumendo nella strada recentemente intrapresa per la costruzione di un sistema della cooperazione sociale e per la piena valorizzazione delle sinergie che possono essere messe in campo.

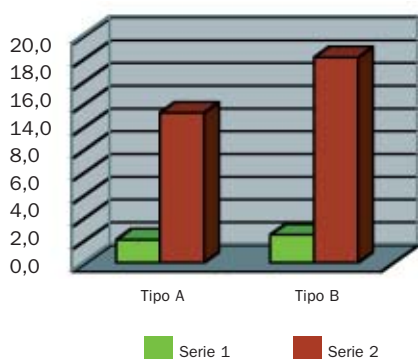
# BASE SOCIALE

I dati riportati in questo paragrafo si riferiscono esclusivamente ai soci persone fisiche che sono titolari di quote di capitale di rischio nelle cooperative di tipo A o di tipo B.

**NUMERO SOCI AL 31/12/2003: 49.560**



BASE SOCIALE - 31 DICEMBRE 2003		
Tipo A	37.750	76,2
Tipo B	11.810	23,8
<b>Totale</b>	<b>49.560</b>	<b>100,0</b>



TASSI DI INCREMENTO* DELLA BASE SOCIALE			
	01/02	02/03	01/03
Tipo A	2,0	13,2	<b>15,4</b>
Tipo B	2,4	18,0	<b>20,9</b>
<b>Totale</b>	<b>2,1</b>	<b>14,3</b>	<b>16,7</b>

\*valori percentuali

**Il numero dei soci aumenta, complessivamente, a un ritmo leggermente inferiore a quello dell'occupazione.**

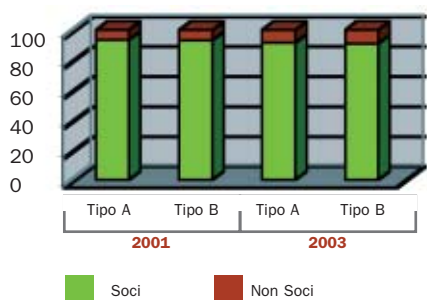
Il dato è in linea con la natura delle cooperative sociali, che rientrano tra quelle il cui obiettivo mutualistico è la valorizzazione e la difesa del lavoro prestato dai propri soci. Come dimostrano, infatti, i dati riportati nella tabella/grafico sopra riprodotta, confrontati con quelli analoghi calcolati per il numero degli addetti, generalmente lo 'status' di socio si acquista dopo un periodo di 'tirocinio', durante il quale le persone inserite in cooperativa possono usufruire della formazione adeguata a esplicitare appieno il proprio coinvolgimento e la propria partecipazione alla gestione aziendale dell'impresa.

**Il rapporto tra soci lavoratori e totale addetti è molto elevato e sostanzialmente uguale** nelle due tipologie di cooperative sociali considerate.

Le percentuali di incidenza **diminuiscono leggermente** tra il 2001 e il 2003. Tuttavia, per poter affermare che questo fenomeno sia una tendenza reale, occorrerebbe analizzare una serie storica più ampia rispetto a quella considerata.

Il periodo di 'tirocinio' di cui si è prima detto, infatti, potrebbe ancora riflettersi sui dati relativi ad un arco temporale limitato a tre anni.

RAPPORTO SOCI/ADETTI						
TIPOLOGIA	Soci	Addetti	Soci Addetti %	Soci	Addetti	Soci Addetti %
	2001			2003		
Tipo A	32.702	34.986	93,5	37.750	41.294	91,4
Tipo B	9.770	10.482	93,2	11.810	12.970	91,1
<b>Totale</b>	<b>42.472</b>	<b>45.468</b>	<b>93,4</b>	<b>49.560</b>	<b>54.264</b>	<b>91,4</b>



## > PARTE II: ANALISI DI UN GRUPPO DI COOPERATIVE SOCIALI

# COMPOSIZIONE DELL'OCCUPAZIONE

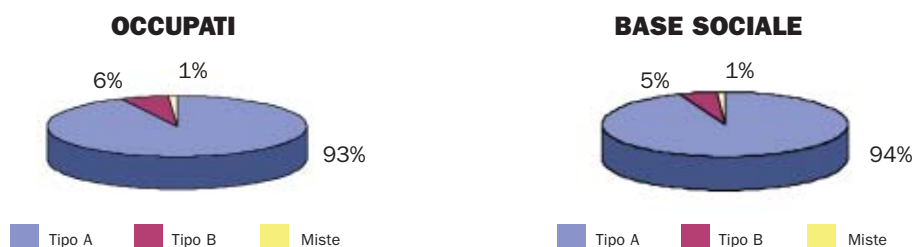
Questa parte si propone di evidenziare alcuni elementi qualitativi che delineano le caratteristiche distintive delle cooperative sociali. Per fare ciò, sono state utilizzate alcune informazioni che, generalmente, vengono fornite nei bilanci sociali. In conseguenza, i dati che saranno presentati non si riferiscono ad un campione statisticamente determinato, ma sono tratti da un gruppo di cooperative che hanno come base comune la redazione del bilancio sociale. Tale gruppo rappresenta circa il 20% dell'universo esistente per base sociale e risorse umane occupate. Nell'esposizione dei risultati il gruppo è stato diviso in cooperative di tipo A, B e miste (cooperative che svolgono attività sia di tipo A che B); non sono comprese, invece, le strutture di servizio.

### INCIDENZA DEL GRUPPO SULL'UNIVERSO DELLE COOPERATIVE SOCIALI\*

	<b>SOCI</b>	<b>Ris. Tot.</b>
Tipo A	23,5	25,6
Tipo B	7,0	5,5
<b>Totale</b>	<b>20,0</b>	<b>21,0</b>

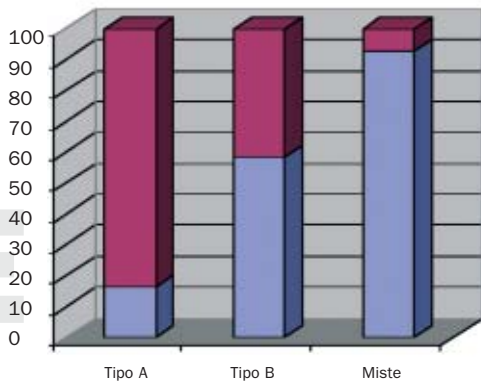
\*valori percentuali

**La tipologia di cooperativa più diffusa nel gruppo è quella di tipo A**, dove, in conseguenza, risultano occupati il maggiore numero di persone (più dell'80%) e più numerosa è la base sociale (90%).



## > DISTRIBUZIONE PER GENERE

**Le donne risultano essere una risorsa fondamentale per la cooperazione sociale:** il loro impiego in questo settore, infatti, è ben maggiore di quello maschile. La più alta concentrazione di risorse al femminile si riscontra nelle cooperative di tipo A.



#### DISTRIBUZIONE PER GENERE DEGLI OCCUPATI\*

Tipo A	16,44	83,56
Tipo B	58,47	41,53
Miste	97,73	2,27
<b>Totale</b>	<b>19,78</b>	<b>80,22</b>

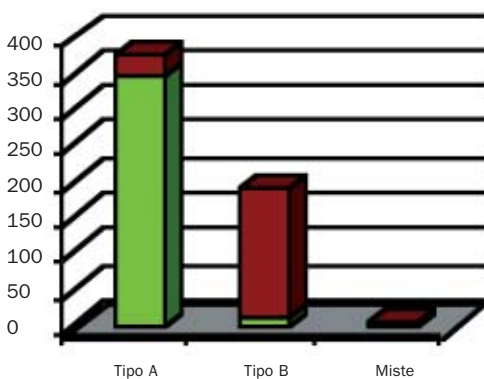
\*valori percentuali

Maschi Femmine

### > CATEGORIE PARTICOLARI DI LAVORATORI

Il 3,2% del totale dei dipendenti è rappresentato da lavoratori extracomunitari. Essi, peraltro, risultano essere quasi totalmente impiegati nelle cooperative di tipo A.

In accordo con la loro funzione sociale, le cooperative di tipo B presentano un'alta incidenza di lavoratori svantaggiati. Questi risultano pari al 30,8% della occupazione complessiva delle stesse B.



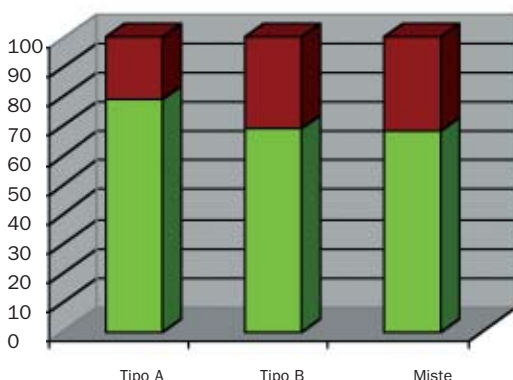
#### CATEGORIE PARTICOLARI DI LAVORATORI

	Extracom.	Svantag.	% Extra	% Svant.
Tipo A	347	33	96,1	15,1
Tipo B	14	180	3,9	82,6
Miste	0	5	0,0	2,3
<b>Totale</b>	<b>361</b>	<b>218</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Extracom. Svantag.

### > INCIDENZA DEI SOCI LAVORATORI SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI

Gli occupati sono costituiti per lo più da soci lavoratori. Il dato raggiunge quasi l'80% nelle cooperative di tipo A.



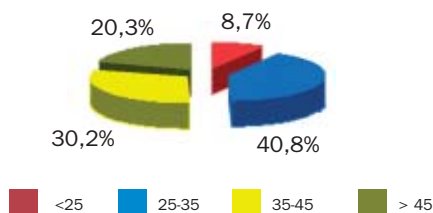
#### RAPPORTO SOCI LAV./OCCUPATI

	Soci lav.	Ris. tot.	Soci lav. Ris. tot.
Tipo A	8.340	10.590	78,8
Tipo B	489	708	69,1
Miste	75	110	68,2
<b>Totale</b>	<b>8.904</b>	<b>11.408</b>	<b>78,1</b>

Soci lav. Non soci

## > ETÀ ANAGRAFICA DEGLI OCCUPATI

L'occupazione delle cooperative sociali è costituita per lo più da una **popolazione molto giovane**. Circa il 50% degli addetti, infatti, non supera i 35 anni di età; quasi il 41% è compreso nella fascia tra i 25 e i 35 anni.



### DISTRIBUZIONE DEGLI OCCUPATI PER ETÀ ANAGRAFICA\*

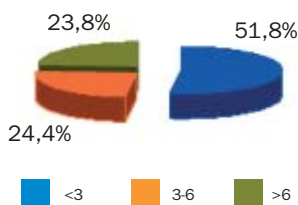
<25	8,7
25-35	40,8
35-45	30,2
>45	20,3

**Totale 100,0**

\*valori percentuali

## > ANZIANITÀ LAVORATIVA DEGLI OCCUPATI

La forte presenza di giovani si rispecchia nella distribuzione degli occupati per anzianità lavorativa. Il 52% degli addetti, infatti, è stato assunto da meno di tre anni. Si consideri, inoltre, come tutto il settore sociale abbia mostrato negli ultimi anni una dinamica accentuata di crescita dimensionale, sia in termini di produzione che in termini di occupazione.



### DISTRIBUZIONE DEGLI OCCUPATI PER ANZIANITÀ LAVORATIVA\*

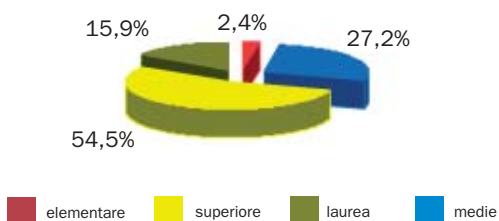
<3	51,8
3-6	24,4
>6	23,8

**Totale 100,0**

\*valori percentuali

## > SCOLARITÀ DEGLI OCCUPATI

Generalmente elevato si presenta il livello di scolarità degli occupati: infatti, il 54,5% degli addetti è in possesso di un diploma e il 15,9% ha conseguito una laurea, mentre solo il 2,4% si è fermato alla licenza elementare.



### DISTRIBUZIONE DEGLI OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO\*

elementare	2,4
medie	27,2
superiore	54,5
laurea	15,9

**Totale 100,0**

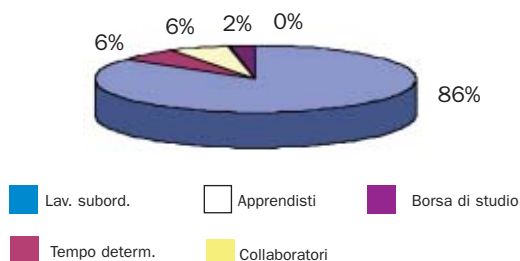
\*valori percentuali

## > TIPOLOGIA CONTRATTUALE

**Il lavoro dipendente a tempo indeterminato si dimostra la forma contrattuale più diffusa:** nella maggior parte delle tipologie cooperative si arriva, infatti, a più dell'85% degli occupati. Il tempo determinato si presenta con una maggiore incidenza nelle cooperative di tipo B, mentre le collaborazioni in quelle di tipo A.

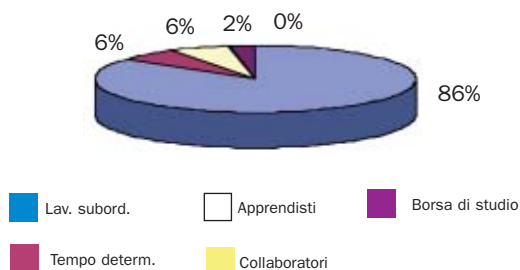
### TIPOLOGIA CONTRATTUALE TOTALE COOPERATIVE

Lav. subordinato	9.713	85,1
T. determinato	681	6,0
Collaboratori	688	6,0
Apprendisti	52	0,5
Borsa di studio	274	2,4
<b>Ris. Umane Totali</b>	<b>11.408</b>	<b>100,0</b>



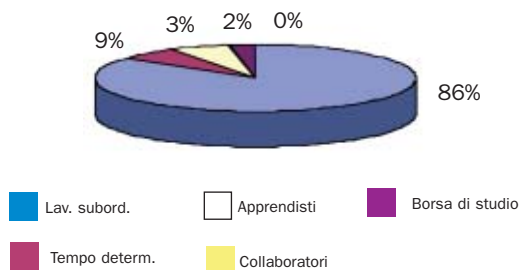
### TIPOLOGIA CONTRATTUALE COOPERATIVE TIPO A

Lav. subordinato	9.039	85,4
T. determinato	612	5,8
Collaboratori	664	6,3
Apprendisti	17	0,2
Borsa di studio	258	2,4
<b>Ris. Umane Totali</b>	<b>10.590</b>	<b>100,0</b>



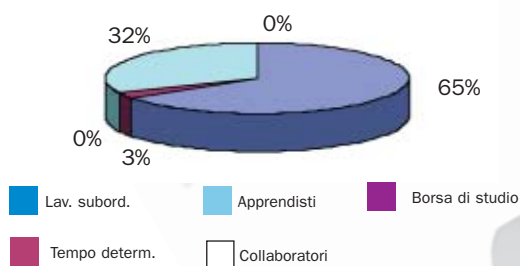
### TIPOLOGIA CONTRATTUALE COOPERATIVE TIPO B

Lav. subordinato	602	85,0
T. determinato	66	9,3
Collaboratori	24	3,4
Apprendisti	0	0,0
Borsa di studio	16	2,3
<b>Ris. Umane Totali</b>	<b>708</b>	<b>100,0</b>



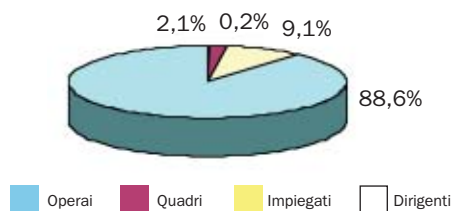
### TIPOLOGIA CONTRATTUALE COOPERATIVE MISTE

Lav. subordinato	72	65,5
T. determinato	3	2,7
Collaboratori	0	0,0
Apprendisti	35	31,8
Borsa di studio	0	0,0
<b>Ris. Umane Totali</b>	<b>110</b>	<b>100,0</b>



## > INQUADRAMENTO CONTRATTUALE

L'inquadramento contrattuale si presenta generalmente uniforme in tutte e tre le tipologie di cooperative: **la maggioranza del personale risulta avere un contratto da operaio o impiegato**, mentre l'incidenza sul totale di quadri e dirigenti risulta minore, soprattutto se confrontata con imprese che svolgono altri tipi di attività.

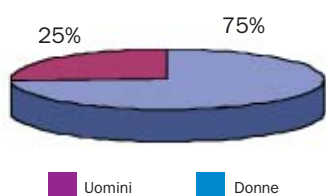


PERCENTUALE SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI	
	%
Dirigenti	0,2
Quadri	2,1
Impiegati	9,1
Operai	88,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

# COMPOSIZIONE DELLA BASE SOCIALE

## > DISTRIBUZIONE PER GENERE

Si conferma la forte femminilità del settore: in media le donne rappresentano circa i tre quarti della base sociale. La significatività del dato è ancor più rilevante se si pensa che più del 70% delle cooperative ha una percentuale di soci al femminile di oltre il 60% e solo nel 5% dei casi tale dato scende al di sotto del 40%.



COMPOSIZIONE PER GENERE BASE SOCIALE		
Donne	7.378	74,6
Uomini	2.510	25,4
<b>Totale</b>	<b>9.888</b>	<b>100,0</b>

Tuttavia l'incidenza delle donne sul totale dei soci è minore rispetto alla corrispettiva sul totale degli occupati. E' comunque interessante notare come i rapporti cambino se si fa esclusivo riferimento ai soci lavoratori (vedi tabella seguente).

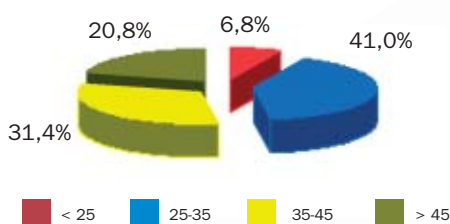
## INCIDENZA PER GENERE DEI SOCI LAVORATORI SUL TOTALE DEGLI OCCUPATI

Soci lav. Uomini	1.526	Soci lav. Donne	7.378
Tot. Occupati Uomini	2.257	Tot. Occupati Donne	9.151
<b>Soci lav. U/Tot. Occ. U%</b>	<b>67,61</b>	<b>Soci lav. D/Tot. Occ. D%</b>	<b>80,63</b>

## > ETÀ ANAGRAFICA DEI SOCI

La distribuzione dei soci per età anagrafica rispecchia quella degli occupati: infatti il 41% dei soci è compreso nella classe 25-35-anni. Assumono, invece, sia pur lievemente, maggior peso le due classi finali più anziane per effetto del periodo che normalmente trascorre prima di assumere la condizione di socio.

DISTRIBUZIONE DEI SOCI PER ETÀ ANAGRAFICA*	
< 25	6,8
25-35	41,0
35-45	31,4
> 45	20,8
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

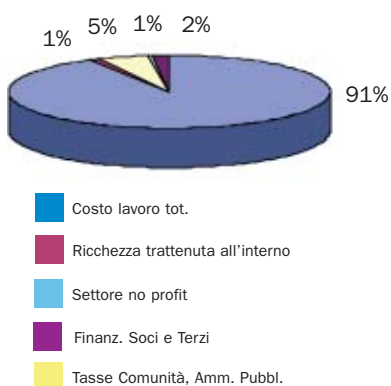


\*valori percentuali

# DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

## DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

La distribuzione del valore aggiunto pone in immediata evidenza l'elevata intensità di lavoro utilizzata dalle cooperative sociali: circa il 92% di esso, infatti, è composto dalla voce relativa al costo degli addetti impiegati nel processo produttivo.

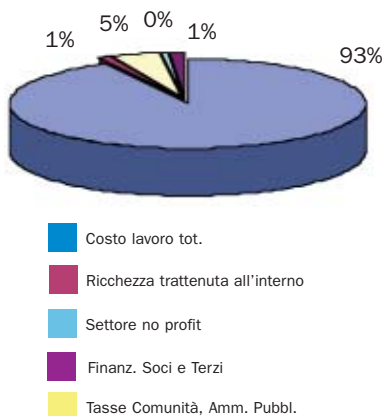


### DISTRIBUZIONE TOTALE DEL VALORE AGGIUNTO\*

Costo lavoro tot.	91,8
Finanz. Soci e Terzi	1,1
Tasse Comunità, Amm. Pubbl.	5,0
Settore no profit	0,5
Ricchezza trattenuta all'interno	1,6
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

\*migliaia di euro

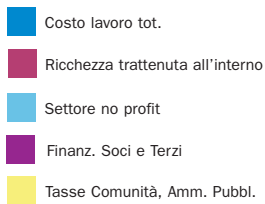
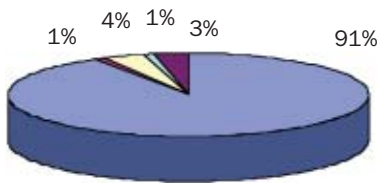
Anche in ogni singola categoria **il costo del lavoro** è la voce predominante; **nelle cooperative di tipo A la percentuale supera il 90%**. Le voci finanziatori soci e terzi nonché il settore no profit hanno una percentuale analoga nei vari tipi di cooperative. Da evidenziare, infine, che **nelle cooperative di tipo B e miste la quota trattenuta all'interno dell'impresa è generalmente superiore a quelle di tipo A.**



### DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO\* COOP. TIPO A

Costo lavoro tot.	92,4
Finanz. Soci e Terzi	1,1
Tasse Comunità, Amm. Pubbl.	4,6
Settore no profit	0,5
Ricchezza trattenuta all'interno	1,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

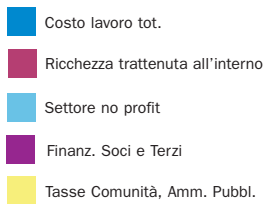
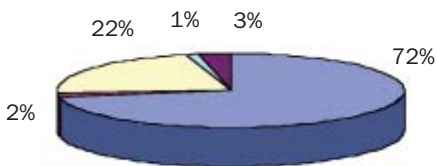
\*valori percentuali



#### DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO\* COOP. TIPO B

Costo lavoro tot.	91,4
Finanz. Soci e Terzi	0,9
Tasse Comunità, Amm. Pubbl.	3,9
Settore no profit	0,8
Ricchezza trattenuta all'interno	3,1
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

\*valori percentuali



#### DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO\* COOP. TIPO MISTE

Costo lavoro tot.	72,0
Finanz. Soci e Terzi	2,0
Tasse Comunità, Amm. Pubbl.	22,0
Settore no profit	1,0
Ricchezza trattenuta all'interno	3,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

\*valori percentuali

**ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COOPERATIVE  
SOCIALI  
LEGACOOP**

Via G.A. Guattani, 9  
00161 Roma  
Tel. 06 84439300-1  
Fax 06 4403082  
ancst@ancstroma.it  
www.ancst.it